

L'allarme del presidente dell'Inps, Tito Boeri: "La generazione del 1980 rischia di arrivare alla pensione a 75 anni";

**Luca Romano** - *ilgiornale.it*



L'Inps ha studiato la storia contributiva della "generazione 1980, una generazione indicativa" prendendo a riferimento un "universo di lavoratori dipendenti, ma anche artigiani" ed è emerso come per un lavoratore tipo ci sia "una discontinuità contributiva, legata probabilmente a episodi di disoccupazione, di circa due anni";

Così il presidente dell'Inps, Tito Boeri, nel corso del suo intervento al 'Graduation Day' all'Università Cattolica. Per Boeri il "buco" contributivo pesa sul raggiungimento delle pensioni, che a seconda del prolungamento dell'interruzione può slittare "fino anche a 75 anni".

Con ciò, ha tenuto a sottolineare, "non voglio terrorizzare ma solo rendere consapevoli dell'importanza della continuità contributiva".

"Dato il livello della disoccupazione giovanile e dato che rischiamo di avere intere generazioni perdute all'interno del nostro Paese e dato che invece abbiamo bisogno di quel capitale umano, credo sia molto importante fare questa operazione in tempi stretti", ha aggiunto Boeri.

Aiutaci a informarti meglio visitando il sito: [www.rivista.lagazzettaonline.info](http://www.rivista.lagazzettaonline.info)